

## ANNO 1916.

# BRIGATA PIEMONTE

(3° E 4° FANTERIA)

*Sede dei reggimenti in pace* : 3° Fanteria, Messina — 4° Fanteria, Catania.

*Distretti di reclutamento* : Aquila, Cagliari, Catania, Firenze, Lecce, Livorno, Mantova, Messina, Spoleto, Vicenza

## ANNO 1915.

Sin dai primi giorni di maggio la brigata è schierata nel settore But-Degano (3°) e del Fella (4°) alla dipendenza del comando della zona Carnia.

In quel tratto di fronte non si svolgono durante l'anno azioni importanti; tuttavia, nelle poche occasioni che i reggimenti hanno di misurarsi col nemico, danno prova della loro forte tempra.

I primi reparti ad essere impiegati sono un plotone della 11ª compagnia del 3° il 6 giugno, a ricalzo di unità alpine, e due plotoni della 13ª compagnia dello stesso reggimento il 10 per l'occupazione del Freikofel. Il 30 giugno poi tre compagnie e tre sezioni mitragliatrici del 4° prendono parte col battaglione alpini Gemona a una brillante operazione offensiva, che fa cadere nelle nostre mani il Cianalot e i « Due pizzi » insieme a numerosi prigionieri austriaci. Il 31 agosto alcune compagnie del 4° partecipano ad un'azione tendente alla conquista delle posizioni di Findenegg Hütte nella valle del Seebach, ma l'azione, iniziata con slancio meraviglioso da parte delle nostre truppe, non può svolgersi completamente per le gravi difficoltà del terreno, l'intenso fuoco nemico e i solidi appostamenti difensivi che sbarrano i pochi tratti di passaggio obbligato.

Il 18 ottobre il nemico, dopo un violento bombardamento, sferra un attacco contro le posizioni di M. Carnizza, difese dalla 15ª compagnia del 4°. Malgrado la violenza del bombardamento e dell'attacco avversario, protrattosi accanito per tutta la giornata del 18 e per quella del 19, gli austriaci debbono ritirarsi lasciando sul terreno numerosi cadaveri.

Il nuovo anno è un periodo di gloria per la brigata Piemonte. Fin dal febbraio essa lascia la zona Carnia e si trasferisce sull'Isonzo (Ravnilaz) alla dipendenza della 24ª divisione, ma in maggio, cominciata la grande offensiva nel Trentino, i reggimenti, concentratisi nei pressi di Cittadella, ricevono ordine di accorrere sull'altopiano di Asiago, dove, il 7 giugno, passano a disposizione della 30ª divisione ed entrano subito in azione nei pressi del M. Kaberlaba. Lo stesso giorno il I battaglione del 4° contrasta con efficacia l'avanzata nemica e nella notte riesce, in uno al III battaglione del 43° fanteria, a rioccupare gran parte delle trincee perdute il giorno precedente da altri reparti e a ristabilire la continuità della nostra linea.

Il giorno appresso l'offensiva riprende accanita. Dopo breve bombardamento delle posizioni nemiche, effettuato dalla sola artiglieria da campagna, il I e II battaglione del 4° e il III battaglione del 3° col III del 43°, all'ora fissata, scattano con mirabile slancio verso le trincee nemiche, ma ben presto sul ristretto e scoperto terreno d'attacco si rovescia da ogni parte un violentissimo tiro di sbarramento che rende la situazione insostenibile.

I nostri, per quanto decimati, persistono nel tentativo di avanzata; qualche nucleo giunge fino alle trincee nemiche, ma è costretto a ripiegare sulle posizioni di partenza. Le gravi perdite del I e II° battaglione del 4° (23 ufficiali tra morti e feriti, 253 uomini di truppa morti o dispersi, pochissimi prigionieri e 374 feriti) mostrano l'accanimento di quella sanguinosa giornata.

Nei giorni successivi i battaglioni del 4° e quello del 3° svolgono tenaci e sanguinose azioni di attacco per la riconquista delle trincee della parte alta del Lemerle; il 25 giugno, delineatosi il ripiegamento nemico verso la destra dell'Assa, la brigata raggiunge celermente la fronte Canove-C. Traverso e, dopo le prime operazioni di ricognizioni e di assaggio delle posizioni avversarie, la notte sul 1° luglio inizia il primo tentativo in forze per affermarsi sulla sponda destra dell'Assa tra Val Grabo e Roana.

I reparti che devono attaccare sono: II battaglione del 129° fanteria (32ª divisione) fra Val Grabo e q. 940; II e III battaglione del 3° rispettivamente contro le q. 940 e 878; IV battaglione del 4° e il 5° bersaglieri a monte di quest'ultima quota. Mentre i reparti laterali puntano contro i rispettivi obiettivi la 7ª e 10ª compagnia

del 3° attaccano le due importantissime posizioni di q. 940 e 878, ma i reticolati intatti e una violenta reazione di fuoco di mitragliatrici costringono le due compagnie a ripiegare; nè miglior esito hanno i tentativi sul resto della fronte. L'azione viene ritentata il giorno seguente ed il giorno 4: il II e III battaglione del 3° attaccano q. 940, il IV battaglione del 4° q. 878 ed il 43° fanteria la cortina interstante alle due quote. L'attacco riesce a superare in qualche punto i reticolati e ad infliggere gravi perdite al nemico, ma in complesso l'azione non riesce, e viene quindi sospesa. I reparti della Piemonte conservano in difficili condizioni le posizioni raggiunte sulle falde di q. 940 e 878; la brigata assume il comando dell'intero nucleo di destra dell'Assa composto dei battaglioni del 3°, 4°, 129° fanteria e 5° bersaglieri, ed inizia il rafforzamento di quelle posizioni senza prendere parte ad altri avvenimenti notevoli sino alla fine dell'anno.

#### ANNO 1917.

Nei primi di giugno la brigata, che ha trascorso un periodo di calma nella zona M. Colombara-Casera Zebio (4° con la 13ª divisione) e a M. Paio (3° con la 29ª divisione), si trasferisce nel settore del M. Ortigara agli ordini della 52ª divisione: il giorno 12 il 4° si trova sulla linea avanzata tra il Passo dell'Agnella e poco sotto la q. 2105 e il 3° in seconda linea; il 15 e il 16 riescono a respingere violenti attacchi del nemico preparati da intenso bombardamento e il 19 si lanciano alla conquista di q. 2105 dell'Ortigara.

Contro la forte posizione tre colonne devono convergere da punti diversi: da nord-est il II e IV battaglione del 4° rinforzati dalla 231ª compagnia degli alpini Val Dora; da est il IX gruppo alpino; da sud-est il I gruppo alpini. Lo sbalzo è magnifico: alle 6,45 precise le teste delle tre colonne giungono contemporaneamente sulle posizioni di q. 2105 e le oltrepassano infrangendo ogni resistenza nemica. Nella brillantissima azione vengono catturati oltre 1000 prigionieri di cui circa 200 dal 4° fanteria.

Le nostre truppe si rafforzano sulle posizioni conquistate, mentre si prepara un nuovo sbalzo contro la linea successiva q. 2093-q. 2060. Il 21 giugno la brigata si trasferisce a Cormons alla dipendenza della 48ª divisione.

Iniziatasi, il 17 agosto, l'11ª battaglia dell'Isonzo, il giorno 20 i battaglioni della brigata sono lanciati contro le ben difese posizioni

di S. Marco. La tenacia con cui per otto interi giorni i magnifici fanti della Piemonte si aggrappano a quelle alture, contendendo a palmo a palmo il terreno all'avversario, sono riconosciuti dallo stesso nemico che ne fa menzione nella pubblicazione ufficiale riservata al comando supremo austriaco (1). Il giorno 28, dopo inauditi sforzi e sanguinose azioni d'attacco, il III e IV battaglione del 3° reggimento riescono ad aggrapparsi alla selletta tra q. 200 nord e 200 ovest e conquistano la q. 171. E se non è possibile realizzare ulteriori progressi, ciò è dovuto all'intensissimo fuoco di sbarramento e alla imponenza delle difese accessorie. Del resto quale sia stato lo spirito di sacrificio che ha animato i valorosi battaglioni della brigata Piemonte in quei fieri combattimenti, lo dimostra anche il numero delle perdite che nella sola giornata del 28 agosto, ammontano per il 3° reggimento a 17 ufficiali e 680 uomini di truppa e per il 4° a 14 ufficiali e a 314 uomini di truppa.

In seguito alla situazione creatasi sulla fronte Giulia negli ultimi giorni di ottobre di quest'anno, che videro il nemico imbalanzito invadere il sacro suolo della Patria, la brigata Piemonte, nella notte sul 28 ottobre si distacca in perfetto ordine dal contatto nemico e ripiega in direzione di Palmanova.

In mezzo al trambusto causato dal movimento di uomini, di convogli e di materiali, che congestionano ogni strada della provincia friulana, il 4° reggimento alla dipendenza della 59ª divisione e il 3° insieme al comando di brigata alla dipendenza della 48ª, svolgono varie azioni di contrattacco per arginare l'avanzata nemica.

Il 30 ottobre il 3° fanteria punta da Palmanova a Pasiàn Schiavonesco per attaccare di fianco truppe nemiche in marcia da Udine verso Codroipo; ma giunto in vicinanza di Sclaunicco, trova il paese già occupato dagli austriaci. Ne segue un fiero combattimento durante il quale i reparti di testa vengono in gran parte catturati; il resto del reggimento, con marcia penosa attraverso i campi, riesce finalmente a portarsi sulla strada di Latisana.

Il 4° fanteria il 29 ottobre prende posizione a Villacaccia, dove resiste energicamente ad un attacco nemico; ripiega nelle prime ore del 30 su Rivolto e Zompicchio indi, sempre resistendo all'avanzata avversaria, su Madrisio; il 31 tutta la brigata passa il Tagliamento e il 6 novembre si riunisce nella zona di Campodarsego per riordinarsi.

(1) *Die Italianische Armees im Felde, 1917, pag. 25.*

Nel dicembre è già di nuovo in trincea con la 60<sup>a</sup> divisione nel settore di Campo Rossignolo e poi nel tratto Col di Vento-Col d'Astiago.

### ANNO 1918.

Iniziatasi l'offensiva nemica sul Piave il 15 giugno, la brigata, che ha passato i primi mesi dell'anno in prima linea nel settore C. Caporai-C. d'Echele-q. 1039 ed è stata dall'aprile al giugno nella zona di Bertesina, vien chiamata in quella di Castelfranco a far parte delle truppe che dovranno rintuzzare il poderoso urto nemico.

Nella giornata del 18 gli austriaci si impossessano della regione a nord del Montello. A scongiurare la temibile minaccia e a ricacciare il nemico dal solo punto, ove è riuscito a realizzare progressi apprezzabili, viene chiamata il 19 la brigata Piemonte, che riceve l'ordine di puntare senz'altro alla riconquista dell'abitato di Nervesa.

L'arduo compito affidato ai valorosi battaglioni della brigata Piemonte viene eseguito con mirabile ardimento. I battaglioni di testa riescono a spingersi verso gli obbiettivi assegnati; l'azione è condotta con sommo vigore e tenacia ed è animata dal magnifico esempio del comandante del Corpo d'Armata, tenente generale Giuseppe Vaccari. Fino al 22 gli attacchi si susseguono con eguale vigore e tenacia, contrastati sempre dalla più strenua e disperata resistenza, ma finalmente il nemico, stremato dalla dura lotta, comincia a rallentare la sua pressione ed è costretto a ripiegare sulla sinistra del Piave. L'abitato di Nervesa viene rioccupato e rioccupata è pure tutta la zona sulla destra del fiume.

All'inizio della nostra offensiva, che porterà le armi italiane a Vittorio Veneto, la brigata Piemonte riceve l'ordine di passare il Piave a immediato ricalzo della 57<sup>a</sup> divisione, che attacca la fronte Moriago-Collalto.

Due battaglioni della brigata passano il fiume il 27 e, verso sera, con reparti della 1<sup>a</sup> divisione d'assalto e della brigata Pisa, concorrono alla protezione del fianco orientale della nostra testa di ponte di Sernaglia, contrattaccata da rilevanti forze nemiche. Il resto della brigata passa il Piave nella notte del 28 sotto l'insistente tiro dell'artiglieria avversaria, che causa sensibili perdite e durante la giornata occupa le posizioni ad oriente di Sernaglia. Il 29 vengono occupate le località di Pieve di Soligo e Casale e il 30, per la rotabile Corbanese-Col Maggiore, tutta la brigata raggiunge la zona di Revine Lago e

prosegue alacramente l'inseguimento del nemico attraverso le Prealpi Bellunesi: finchè il 1<sup>o</sup> novembre il 3<sup>o</sup> si stabilisce a S. Felice, il 4<sup>o</sup> a Limena catturando nuclei nemici e qualche mitragliatrice. Il 9 la brigata è raccolta nella zona a nord di Belluno.

Per le prove di valore, fermezza ed ardimento date dalle truppe durante la guerra le Bandiere dei reggimenti della Piemonte vennero decorate con medaglia di bronzo al valor militare.

### RICOMPENSE.

#### MEDAGLIA DI BRONZO.

*Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Piemonte (3<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup> fanteria):*

« Incaricati della conquista di forti posizioni sul S. Marco, con sanguinosi ed ostinati attacchi riuscirono a conseguire importanti risultati, nonostante l'asprezza del terreno, gli apprestamenti dell'arte e la tenace resistenza del nemico (S. Marco, agosto 1917). Eguale slancio ed ardimento dimostrarono nella battaglia per la conquista di Nervesa (19-23 giugno 1918) e in quella di Vittorio Veneto (27 ottobre-1<sup>o</sup> novembre 1918) ».

*(Boll. Uff., anno 1920, disp. 47).*

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE  
O IN PRIGIONIA (\*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
<b>3° REGGIMENTO FANTERIA.</b>				
1	Ten. Col.	DOTTO DE' DAULI Carlo	Pegli	Pass. <sup>a</sup> del Roc- cione (S. Marco) 17-10-1917
2	Maggiore	GABBI Ugo	Piacenza	Lestizza 30-10-1917
3	Capitano	FALLETTI Luigi	Parma	Pass. <sup>a</sup> del Roc- cione (S. Marco) 17-10-1917
4	Id.	MAZZOCCHI Ottavio	Roma	M. Lemerle 16-6-1916
5	Tenente	ALAIMO Gaetano	Naro (Girgenti)	Falzè di Piave 27-10-1918
6	Id.	CALIGARIS Augusto	Torino	Sclaunico 30-10-1917
7	Id.	CANNATA Antonio	Palermo	Javorcek 4-5-1916
8	Id.	CANU LACONI Quirino	Monti (Sassari)	Osp. da c. 144, Gorizia 28-8-1917
9	Id.	CARADONIO Giuseppe	Serino (Avellino)	Nervesa 19-6-1918
10	Id.	CRISAFULLI Elia	Messina	S. Marco 29-8-1917
11	Id.	CUIZZO Gaetano (disp.)	—	Id. 28-8-1917
12	Id.	MOLINARI Umberto	Carpi (Modena)	M. Lemerle 15-6-1916
13	Id.	MORETTI Augusto	Caronno Mi- lanese	Ortigara 15-6-1917
14	Id.	OTTAVIANO Mario	Pienza (Siena)	Breganze 29-8-1916
15	Id.	PANDOLFO Tommaso	S. Teresa di Riva	10 <sup>a</sup> Sez. Sanità S. Andrea 19-6-1918
16	Id.	TAMBURRINO Giovanni	Ostuni (Lecce)	Sovilla 20-6-1918
17	Id.	VENUTI Letterio	Messina	Nervesa 20-6-1918
18	Id.	VIZZOTTI Carlo	Bologna	Bivio Boscon 9-9-1916
19	S. Ten.	BARACCHI Carlo	Firenze	230 <sup>o</sup> rep somegg. 10-6-1916
20	Id.	BARRACANI Luigi	Pisa	Casa Scoperchia- ta (S. Marco) 28-8-1917

(\*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite in combattimento (V. alla fine della storia della brigata) essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21	S. Ten.	BOERO Temistocle	Frugarolo	Carove-Ghelpac 25-9-1916
22	Id.	BUSCAROLI Alessandro	Alessandria	S. Maria 8-9-1915
23	Id.	CIRAOLO Vincenzo	Messina	Contrada Boscon 24-6-1916
24	Id.	FERROLUZZI Giovanni	Palermo	Timavo 9-6-1915
25	Id.	LOVERA Giuseppe	Borgo San Dalmazzo	Javorcek 13-5-1916
26	Id.	MAGHETTOZZO Luigi	Saint Rhémy (Torino)	Nervesa 24-6-1918
27	Id.	SCIPIONE Attilio	—	Treschè Conca 30-6-1916
28	Id.	TERRANOVA Vittorio	Vallo Luca- nia	Q. 1270, Javorcek 13-3-1916
29	Id.	TIBERIO Giovanni	Campobasso	Casa Balbi, Mon- tello 27-10-1918
30	Id.	VECI Gervasio	Contursi (Salerno)	Nervesa, Villa Berti 20-6-1918
31	Aspiran.	ALFINO Luigi	Catania	M. Lemerle 11-6-1916
32	Id.	BRANDINO Paolo	Messina	Val d'Assa 1-7-1916
33	Id.	FERRARIO Michele	Milano	Javorcek 13-5-1916
34	Id.	ORIGLIO Rosario	Naro (Girgenti)	M. Lemerle 10-6-1916
35	Id.	ZEPPA Luigi	Genova	Osp. da c. 154, Breganze 18-6-1916

**Ufficiali morti per malattia.**

1	Tenente	PITANZA Antonio	Leonforte	Osp. Messina 6-5-1917
2	S. Ten.	GALLI Attilio	—	— 12-9-1918
3	Aspiran.	ABBATE Francesco (medico)	Petralia Soprana	Osp. da c. 90 15-9-1915

**4° REGGIMENTO FANTERIA.**

1	Capitano	APE Nicola (med.)	Rocca di Noto (Catanzaro)	M. S. Marco 21-8-1917
2	Id.	CASSOLO Pietro	Candia Lo- mellina	Id. 22-8-1917
3	Id.	FONTI Filippo (disp.)	Aidone (Caltanissetta)	M. Kaberlaba 8-6-1916
4	Id.	MARLETTA Vito	Regalbuto (Catania)	Buso Tondo 17-2-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
5	Tenente	*AGNESE Alberto .....	Trapani	Piccolo Javorcek 21- 5-1916
6	Id.	BITTONI Giuseppe .....	Chiaravalle	Passo dell'Agnella (Ortigara) 15- 6-1917
7	Id.	CICERONE Tito .....	Siracusa	Buso Tondo 18- 2-1918
8	Id.	CILENTO Raffaele (medico) .....	Paola	Ortigara 13- 6-1917
9	Id.	CORTI Cesare .....	Cremona	M. S. Marco 28- 8-1917
10	Id.	CRISTILLI Achille .....	Cerignola	Ortigara 15- 6-1917
11	Id.	DELUTTI Mario .....	Pavia	M. S. Marco 28- 8-1917
12	Id.	LOCATELLI Giovanni (disp.) .....	Milano	Villa Caccia (Udine) 29-10-1917
13	Id.	SCAGLIONE Umberto .....	Lagonegro (Potenza)	M. Kaberlaba 8- 6-1916
14	Id.	ZAMBELLI Eiffel .....	Roverbella (Mantova)	Buso Tondo 17- 2-1918
15	S. Ten.	AVERSA Orazio .....	Gagliano (Como)	M. Kaberlaba 8- 6-1916
16	Id.	AVETA Francesco .....	Napoli	Piccolo Javorcek 17- 3-1916
17	Id.	BLANCA Diego .....	S. Agata M. (Messina)	M. Kaberlaba 8- 6-1916
18	Id.	CANTONE Vito .....	Mascalucia (Catania)	Pietra Tagliata 18-10-1915
19	Id.	CAPILUPPI Vincenzo .....	Pentone (Catanzaro)	Montello 17- 8-1918
20	Id.	EMMANUELE Benedetto .....	S. Fratello (Messina)	M. Kaberlaba 9- 6-1916
21	Id.	FLORIO Salvatore .....	Catania	Passo dell'Agnella (Ortigara) 15- 6-1917
22	Id.	FRANCESCHINI Alberto .....	Siena	Buso Tondo 17- 2-1918
23	Id.	GIUDICE Pio .....	Biella	M. Ortigara 19- 6-1917
24	Id.	LA ROSA Gaspare .....	Caltagirone	M. S. Marco 28- 8-1917
25	Id.	LOPEZ Costantino .....	S. Giov. in Fiore (Cosenza)	Id. 28- 8-1917
26	Id.	MANCINI Giovanni .....	Floridia (Siracusa)	Nervesa 23- 6-1918
27	Id.	POZZO Rodolfo .....	Candelo (Novara)	Id. 19- 6-1918
28	Id.	ROSA Albino .....	Mira	Boscon 19-6-1916
29	Id.	SALVATORE Giorgio .....	Catania	Piccolo Javorcek 18- 4-1916
30	Id.	SCHIMINÀ Silvestro .....	Ragusa	Sella Sandogna 19-10-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
31	S. Ten.	VADALÀ Giovanni .....	Porto Emp.	Val d'Assa 9- 7-1916
32	Aspiran.	AMADEI Armando .....	Firenze	M. Zebio 20- 4-1917
33	Id.	BALDINI Dino (disp.) .....	Napoli	M. Kaberlaba 8- 6-1916
34	Id.	BIANCHINI Enrico .....	Rubiera	Buso Tondo (Altipiani) 17-2-1918
35	Id.	CAIAZZA Carlo (disp.) .....	Campolatt. (Benevento)	M. Kaberlaba 8- 6-1916
36	Id.	CARAMICI Pietro (disp.) .....	Perticara (P. Urbino)	M. S. Marco 28- 8-1917
37	Id.	DE ANGELIS Leone .....	Messina	Canove di Sotto 2- 7-1916
38	Id.	*FOCACCI Adolfo .....	Perugia	In prigionia 17-12-1917
39	Id.	MARINO Vincenzo .....	Napoli	Val d'Assa 1- 7-1916
40	Id.	PATERNOSTRO Vincenzo (disp.) .....	Corleone (Palermo)	Q. 144 10-10-1916
41	Id.	POMPILI Virgilio .....	Civitella di Agliano	M. Ortigara 19- 6-1917
42	Id.	PREVITELLI Francesco .....	Vizzini (Catania)	Id. 19- 6-1917
43	Id.	SEDRAN Isaia .....	Pordenone	Val d'Assa 26- 7-1916
44	Id.	TAIBI Nicolò (disp.) .....	Racalmuto (Girgenti)	M. Kaberlaba 8- 6-1916
45	Id.	TRASACCO Ernesto .....	Aversa	M. Kaberlaba (in prig.) 8- 6-1916
46	Id.	VALENTINI Davide .....	Viadana	Passo dell'Agnella (Ortigara) 20- 6-1917
47	Id.	WALLISCH Gastone (disp.) .....	Milano	M. Kaberlaba 8- 6-1916
48	Id.	ZAPPALÀ Giovanni .....	Acireale (Catania)	Id. 8- 6-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	BERTERO dottor Giuseppe (medico)	Carisio (Novara)	Osp. da c. 140	7- 8-1916
2	Aspiran.	MASSARO Mario .....	Genova	Osp. Verona	8- 8-1916

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO  
AL VALOR MILITARE.**

**3° REGGIMENTO FANTERIA.**

TENENTE CRISAFULLI ELIA, da Casalvecchio Siculo (Messina):

« Primo fra i primi del suo reparto, che, compatto ed entusiasta, lo seguiva, sorpassata già una trincea nemica, si lanciava all'assalto della seconda, attraverso un varco da lui stesso aperto nei reticolati. Scorta quindi una mitragliatrice che iniziava un violento fuoco sui suoi uomini, bello di sublime furore, vi si scagliava contro da solo, agevolando l'avanzata agli altri. Cadeva colpito alla testa, da eroe, colla pistola ancora minacciante il nemico e col nome d'Italia sulle labbra ». — Monte S. Marco di Gorizia, 28 agosto 1917.

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 39).

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO  
AL VALOR MILITARE.**

**MEDAGLIA D'ARGENTO.**

3° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 53 — Truppa, n. 104;  
4° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 39 — Truppa, n. 53.

**MEDAGLIA DI BRONZO.**

3° Regg. Fanteria, n. 105 — 4° Regg. Fanteria, n. 135.

**COMANDANTI DELLA BRIGATA.**

Magg. gen. ANICHINI Carlo, dal 24 maggio 1915 al 19 novembre 1915.  
Magg. gen. CORFINI Emilio, dal 23 novembre 1915 al 3 giugno 1917.  
Brig. gen. PROBATI Eugenio, dal 3 giugno 1917 al 21 luglio 1918.  
Colonnello MOGNO Domenico, dal 22 luglio 1918 al termine della guerra.

**COMANDANTI DEL 3° REGGIMENTO FANTERIA.**

Colonnello RICCIERI Fulvio, dal 24 luglio 1915 al 10 luglio 1916.  
Colonnello DONAUDI Giuseppe, dal 24 luglio 1916 al 12 settembre 1917.

Ten. Colonnello DOTTO DE DAULI Carlo, dal 12 settembre 1917 al 17 ottobre 1917 (caduto sul campo).  
Colonnello PROSDOCIMI Attilio, dal 19 ottobre 1917 al 5 giugno 1918.  
Colonnello BENTIVOGLIO Filippo, dal 5 giugno 1918 al 18 ottobre 1918.  
Colonnello BARTOLI Perugino, dal 18 ottobre 1918 al 23 ottobre 1918.  
Colonnello PIRISI Ettore, dal 23 ottobre 1918 al termine della guerra.

**COMANDANTI DEL 4° REGGIMENTO FANTERIA.**

Colonnello VILLANI Giovanni, dal 24 maggio 1915 all'8 dicembre 1915.  
Colonnello PROBATI Eugenio, dal 9 dicembre 1915 al 3 giugno 1917.  
Colonnello TAITO Filippo, dal 3 luglio 1917 al 2 giugno 1918.  
Colonnello BEVACQUA Giovanni, dal 3 giugno 1918 al 22 giugno 1918.  
Colonnello MARESCOTTI Guglielmo, dal 23 giugno 1918 al termine della guerra.

**UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.**

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

**3° REGGIMENTO FANTERIA.**

*II battaglione.*

Ten. Col.	BECCHIO Giuseppe.....	24- 5-1915	nov. 1915	—
Maggiore	BAZZINELLO Arturo....	dic. 1915	luglio 1916	—
Id.	COTURRI Renato.....	luglio 1916	magg. 1917	—
Capitano	FALLETTI Luigi.....	giugn. 1917	luglio 1917	—
Maggiore	VASCHETTO Angelo....	luglio 1917	sett. 1917	—
Capitano	RUSSO Giuseppe.....	ottob. 1917	8- 2-1918	—
Id.	SALICE Adolfo.....	8- 2-1918	6- 7-1918	—
Maggiore	ARRIGHI ARRIGO.....	6- 7-1918	al termine della guerra.	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

*III battaglione.*

Maggiore	TISSONI Alberto .....	24- 5-1915	ottob. 1915	—
Ten. Col.	RICHARD Ottavio .....	nov. 1915	luglio 1917	—
Maggiore	MARRA Ugo .....	agost. 1917	al termine della guerra.	

*IV battaglione.*

(Dal 1° novembre 1917 denominato I battaglione per disposizione del C. S.).

Ten. Col.	CALFA Biase .....	24- 5-1915	agost. 1916	—
Capitano	PATANÈ Giovanni .....	sett. 1916	genn. 1917	—
Id.	GANGI Ignazio .....	febb. 1917	marzo 1917	—
Ten. Col.	BOETTI DEI CONTI BOETTI Angelo .....	marzo 1917	luglio 1917	—
Capitano	FALLETTI Luigi .....	luglio 1917	17-10-1917	Caduto sul campo.
Maggiore	GABBI Ugo .....	18-10-1917	30-10-1917	Id.
Id.	NASTRI Andrea .....	31-10-1917	22-10-1918	—
Capitano	MARINO Paolino .....	22-10-1918	al termine della guerra.	

4° REGGIMENTO FANTERIA.

*I battaglione.*

Ten. Col.	CAVALLINI Cesare .....	magg. 1915	giugn. 1916	Per ferita.
Maggiore	REGAZZI Alberto .....	giugn. 1916	12-10-1917	—
Capitano	BIFANI Edoardo .....	12-10-1917	30-10-1917	—
Id.	ATTILI Goffredo .....	nov. 1917	febb. 1918	—
Maggiore	GARAVETTI Felice .....	febb. 1918	luglio 1918	—
Capitano	ATTILI Goffredo .....	luglio 1918	al termine della guerra.	

*II battaglione.*

Ten. Col.	COTTA Carlo .....	magg. 1915	luglio 1916	—
Maggiore	PASELLI Ernesto .....	luglio 1916	9-10-1916	—
Ten. Col.	FONSECA Achille .....	genn. 1917	febb. 1917	—
Maggiore	CAVAROCCHI Junio .....	febb. 1917	al termine della guerra.	

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

*III e IV battaglione.*

Maggiore	DE BOURCHARD Enrico.	magg. 1915	nov. 1915	—
Id.	DOTTO DE DAULI Carlo.	nov. 1915	20- 9-1917	—
Capitano	RAFFAELLI Alessandro..	21- 9-1917	14-12-1917	—
Id.	MARINI Giuseppe .....	15-12-1917	marzo 1918	—
Maggiore	COARDI DI CARPENETO Carlo .....	marzo 1918	luglio 1918	—
Id.	ZAGARI Rodolfo .....	2- 8-1818	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 31 dicembre (Zona Carnia). —

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 21 febbraio (Zona Carnia).	Dal 22 febbraio al 1° marzo [Saga — Serpenizza (Alto Isonzo)].
Dal 2 marzo al 23 maggio (Alto Isonzo — Javorcek).	Dal 24 maggio al 4 giugno (Cittadella).
Dal 5 giugno al 2 agosto (M. Kaberlaba — M. Lemerle — Val D'Assa).	Dal 3 al 15 agosto (Bosco di Bivio Boscon).
Dal 16 agosto al 1° settembre (Canove — Ghelpak).	Dal 2 al 15 settembre (Bivio Boscon).
Dal 16 settembre al 1° ottobre (Canove — Ghelpak).	Dal 2 ottobre al 24 novembre (Pria dell'Acqua — Osteria di Granezza — Malga Pastori).
Dal 25 novembre al 31 dicembre (M. Lombarda — Casera Zebio Altipiani).	

Permanenza in linea	Permanenza in zona, di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	--

**Anno 1917.**

Dal 1° gennaio al 29 aprile (M. Colombara M. — Zebio).	Dal 30 aprile al 10 giugno (Enego — Foza).
Dall'11 al 30 giugno (M. Ortigara — Passo dell'Agnella).	Dal 1° luglio al 16 agosto (Malga Fossetta — Buca del Wolf — S. Giovanni di Manzano — Mariano).
Dal 17 al 29 agosto (Boscone di Gorizia — Dosso del Palo — q. 200).	Dal 30 agosto al 27 settembre (Villanova di M. Fortin).
Dal 28 settembre al 6 novembre (S. Marco — Palmanova — Sclaunico — Lestizza Latisana — Fratta — Sacile).	Dal 7 novembre al 16 dicembre (Campodarsego — Bassano).
Dal 16 al 31 dicembre (Zona del Puffele).	

**Anno 1918.**

Dal 1° gennaio al 6 marzo (Col. Caporai — Col d'Echele — q. 1039).	Dal 7 marzo al 17 giugno (Valrovina — Bertesina).
Dal 18 giugno al 14 luglio (Nervesa — Arcade).	Dal 15 luglio al 2 agosto (Montebelluna).
Dal 3 agosto al 5 settembre (Montello).	Dal 6 settembre al 3 ottobre (Volpago).
Dal 4 ottobre al 4 novembre (Montello — Sernaglia — Pieve di Soligo — Casale — Revine — Lago S. Felice — Limana).	

**RIEPILOGO.**

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915 . . . . .	7	8	—	—
Id. 1916 . . . . .	8	18	3	12
Id. 1917 . . . . .	6	28	5	2
Id. 1918 . . . . .	5	7	4	27
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>mesi 28 e giorni 1</b>		<b>mesi 13 e giorni 11</b>	

**RIEPILOGO DELLE PERDITE IN COMBATTIMENTO.**

LOCALITÀ E DATA	5° REGGIMENTO						4° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
<b>1915</b>												
Zona Carnia . . . . .	2	1	—	21	60	1	2	1	—	6	37	—
<b>1916</b>												
Alto Isonzo (27 febbraio-15 maggio) . . . . .	4	1	—	24	61	—	3	—	—	11	31	—
Trentino (off. e controff.) (7 giugno-22 luglio) . . . . .	9	14	—	159	733	203	14	11	$\frac{3}{3}$	79	537	227
Trincee Canove-Ghelpak (23 luglio-17 novembre)	3	1	—	7	47	—	2	—	—	7	18	—
M. Colombara-Casera Zebio (18 novembre-31 dicembre) . . . . .	—	—	—	1	2	—	—	2	—	4	22	—
<b>Totale anno 1916 . . . . .</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>—</b>	<b>191</b>	<b>843</b>	<b>203</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	$\frac{3}{5}$	<b>101</b>	<b>608</b>	<b>227</b>
<b>1917</b>												
M. Colombara-Zebio (1° gennaio-30 aprile) . . . . .	—	—	—	3	50	—	2	—	—	14	38	—
Ortigara (11-30 giugno) . . . . .	1	8	—	49	359	43	8	8	—	105	414	15
Trincee Gorizia-S. Marco (15 luglio-12 agosto) . . . . .	—	—	—	—	10	—	—	—	—	2	6	—
11ª battaglia Isonzo-Gorizia-S. Marco (20-28 agosto) . . . . .	4	13	$\frac{5}{5}$	152	726	72	7	8	$\frac{1}{1}$	86	455	92
Trincee S. Marco (28 settembre-23 ottobre) . . . . .	2	2	—	14	29	—	—	1	—	6	59	—
Dall'Isonzo al Piave (24 ottobre-26 dicembre) . . . . .	2	5	$\frac{25}{21}$	29	48	(b)	1	1	$\frac{24}{24}$	11	57	(b)
<b>Totale anno 1917 . . . . .</b>	<b>9</b>	<b>28</b>	$\frac{30}{26}$	<b>247</b>	<b>1222</b>	<b>115</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	$\frac{25}{25}$	<b>224</b>	<b>1029</b>	<b>107</b>

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.  
 (b) Dal diario del reggimento risulta che nel ripiegamento dall'Isonzo al Piave il 3° Fanteria ebbe 1163 militari di truppa dispersi; mancano nei diari i dati relativi al 4° Fanteria, ma dal numero degli ufficiali prigionieri e da quello totale dei prigionieri fatti alla brigata, indicati in 204 militari dalla Commissione d'inchiesta sul ripiegamento dall'Isonzo al Piave, risulta che il 4° Fanteria deve avere avuto quasi un migliaio di dispersi.



LOCALITÀ E DATA	3° REGGIMENTO						4° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
<b>1918</b>												
Settore C. Caporai - Col d'Echele (1° gennaio-31 marzo) . . . . .	—	—	—	6	27	—	4	5	—	11	50	—
Battaglia del Piave (Ner- vesa) (19-24 giugno) .	6	6	—	27	247	83	2	6	$\frac{1}{1}$	37	170	42
Settore Montello (1° luglio- 23 ottobre) . . . . .	—	—	—	6	22	—	1	2	—	5	17	—
Battaglia di Vittorio Vene- to (24 ottobre-4 novem.)	2	1	—	3	83	15	—	2	—	7	65	17
<b>Totale anno 1918 . .</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>—</b>	<b>42</b>	<b>379</b>	<b>98</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	$\frac{1}{1}$	<b>60</b>	<b>302</b>	<b>59</b>

**RIEPILOGO GENERALE.**

Anno 1915 . . . . .	3	1	—	21	60	1	2	1	—	6	37	—
Id. 1916 . . . . .	15	16	—	191	843	203	19	13	3	101	608	227
Id. 1917 . . . . .	9	28	30	247	1222	115	18	18	25	224	1029	107
Id. 1918 . . . . .	8	7	—	42	379	98	7	15	1	60	302	59
<b>TOTALE GENERALE . .</b>	<b>35</b>	<b>52</b>	$\frac{30}{26}$ (a)	<b>501</b>	<b>2504</b>	<b>417</b> (b)	<b>46</b>	<b>47</b>	$\frac{29}{29}$ (a)	<b>391</b>	<b>1976</b>	<b>393</b> (b)

(a) Dei quali 5 feriti.

(b) Vedi nota (b) pag. precedente.